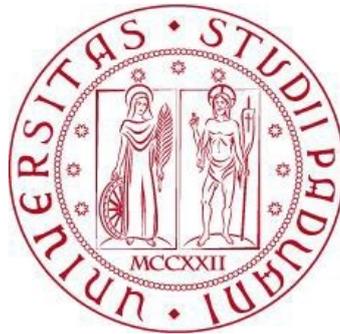


Universa

Recensioni di filosofia

Rivista del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia
dell'Università degli Studi di Padova



Direttore Responsabile Umberto Curi

Responsabile Scientifico Luca Illetterati

Comitato Scientifico Daniela Andreatta, Romana Bassi, Luca Basso, Francesco Berti, Franco Biasutti, Massimiliano Carrara, Giovanni Catapano, Adelino Cattani, Pierpaolo Cesaroni, Sandro Chignola, Mariagrazia Crepaldi, Antonio Da Re, Mauro Farnesi Cammellone, Marta Ferronato, Giovanni Fiaschi, Marcello Ghilardi, Bruna Giacomini, Fabio Grigenti, Giovanni Grandi, Pierdaniele Giarretta, Luca Illetterati, Cecilia Martini, Francesca Menegoni, Maurizio Merlo, Vincenzo Milanese, Antonio Nunziante, Giangiorgio Pasqualotto, Gaetano Rametta, Cristina Rossitto, Rita Salis, Laura Sanò, Antonino Scalone, Carlo Scilirioni, Gabriele Tomasi, Massimiliano Tomba, Corrado Viafora

Comitato Editoriale Giulia Angelini, Alessandro Esposito, Massimo Ferrante, Antonio Nunziante

Redazione Valentina Bortolami, Alessandro Esposito, Marco Ferrari, Mattia Gozzi, Luca Lendaro, Filippo Mancini, Giovanni Minozzi Wilma Pilati, Niccolò Sbolci

Questa rivista è pubblicata sotto una licenza Creative Commons Attribution 3.0.

ISSN 2240-4902

Universa. Recensioni di filosofia è un periodico elettronico del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia dell'Università degli Studi di Padova. La rivista raccoglie recensioni di testi di filosofia italiani e stranieri, tratti dalla produzione scientifica più recente. *Universa* nasce come luogo di informazione e di confronto sulle novità editoriali nel campo della filosofia e, allo stesso tempo, come occasione di formazione per gli iscritti alla Scuola di Dottorato. La rivista è infatti per i dottorandi della Scuola una vera e propria attività formativa attraverso la quale essi hanno la possibilità di apprendere e raffinare gli strumenti della comunicazione del sapere insieme al lavoro di revisione e controllo che esso implica. Al contempo, *Universa* intende anche proporsi come un servizio nei confronti della comunità scientifica, creando un database di recensioni di testi di interesse filosofico ampio, articolato sulle più diverse aree tematiche, accessibile online, pubblicamente e gratuitamente.

Nel presente numero proponiamo diciassette recensioni di opere di interesse filosofico pubblicate negli ultimi anni. Le aree tematiche interessate sono diverse e numerose, dalla filosofia politica alla filosofia teoretica, dalla storia delle scienze alla storia della filosofia, tanto contemporanea quanto medioevale e rinascimentale, e dalla filosofia morale all'estetica.

Per quanto riguarda la filosofia politica, il volume *Stasis: la guerra civile come paradigma politico. Homo sacer* di Giorgio Agamben è incentrato sul problema della *stásis* e intende compensare la mancanza di attenzione a questo concetto che l'autore rileva nell'ambito della riflessione filosofica. In particolare, l'obiettivo è quello di esaminare l'emergere di questo concetto rivolgendosi al mondo greco, per seguirne poi lo sviluppo storico fino ai giorni nostri. *A Wolf in the City. Tyranny and the Tyrant in Plato's Republic*, di Cinzia Arruzza, riapre invece il dibattito attorno al significato eminentemente politico del dialogo platonico, mostrando come il tema della critica alla tirannide sia strettamente connesso con la critica della democrazia. L'operazione platonica viene così analizzata tanto a partire dal suo contesto storico quanto insistendo sul rapporto di reciproca determinazione che sussiste tra il piano della città e quello dell'anima individuale. Il testo *Machiavelli's Politics* di Catherine E. Zuckert si presenta come un ampio contributo storico-interpretativo che tenta, al contempo, di fondare una nuova interpretazione "democratica" del pensiero politico di Machiavelli – di contro alla sua immagine più classicamente repubblicana – e di portare alla luce una coerenza globale della sua opera.

Nell'ambito della filosofia teoretica, con *Meditazioni personali sulla filosofia elementare* di Fichte si ha accesso alla traduzione, da parte di G. Di Tommaso, delle pagine che testimoniano la genesi della dottrina della scienza fichtiana e quella del metodo sintetico, così come il loro nesso con l'elemento pratico, e che permettono quindi la ricostruzione dello sviluppo e dell'articolazione del sistema della libertà di Fichte. Il testo *The Problem of Nature in Hegel's Final System* di Wes Furlotte, coerentemente con la crescente tendenza a rivalutare il valore filosofico del pensiero hegeliano inteso come *Naturphilosophie*, ambisce a rielaborare e rivalutare il concetto di natura come forza propulsiva del pensiero hegeliano. Nel volume *Das Absolute und der Begriff. Zur Frage philosophischer Theologie in Hegels "Wissenschaft der Logik"*, Ermylos Plevrakis affronta la

questione disciplinare della teologia filosofica instaurando un serrato corpo a corpo con la *Logica* hegeliana, esaminata in una magistrale combinatoria di livelli di lettura del sistema. Presentiamo inoltre *Philosophy of Mathematics* di Øystein Linnebo, dove la matematica, considerata uno degli ambiti più affidabili dell'intera impresa scientifica, rappresenta un puzzle tanto intrigante quanto intricato dal punto di vista filosofico. Il testo, dunque, si propone di presentare e discutere le concezioni filosofiche della matematica che hanno dominato la scena da Frege ai giorni nostri.

All'interno di questo numero presentiamo altresì alcuni testi dedicati alla filosofia e alla storia delle scienze. In *Against Nature* Lorraine Daston si interroga sul perdurante legame tra natura e norme morali. Si tratta di un'opera di antropologia filosofica, in quanto si propone di affrontare un problema allo stesso tempo comune all'intera specie umana, e specifico in quanto proprio alla razionalità umana: perché il fatto che qualcosa si verifichi in natura diventa fondamento per un'analoga normazione del comportamento umano? Il tentativo dell'autrice è quello di difendere una prospettiva naturalista ("aperta" e non determinista) sulla razionalità umana, da opporre ad alternative super-naturaliste o anti-naturaliste. All'interno del voluminoso *Une histoire de la cybernétique en France (1948-1975)*, frutto della rielaborazione della sua tesi di dottorato, Ronan Le Roux propone una ricostruzione, al contempo, storico-sociologica ed epistemologica dei caratteri specifici della ricezione della cibernetica in Francia. Infine, il volume *An Epistemology of Noise* di Cecile Malaspina mira a produrre una convergenza tra piano epistemologico e piano politico a partire dal concetto di rumore. Mostrando la forte polisemia e le ambiguità che connotano questo concetto, la cui teorizzazione copre una molteplicità di campi epistemici differenti, l'autrice intende ripensare il ruolo costitutivo dell'incertezza e dell'entropia ai fini di un'analisi della cognizione umana.

Spostandoci ora nell'ambito storico-filosofico, *Il libro dei cammelli errabondi e di quelli che li radunano* presenta la prima traduzione integrale in una lingua europea del *Kitāb al-hawāmil wa-al-šawāmil*, opera dialogica scritta a quattro mani dal letterato Abū Ḥayyān al-Tawḥīdī e dal filosofo Abū 'Alī Miskawayh. La metafora d'ambiente nomadico richiamata dal titolo allude da un lato alla natura diversificata ed estesa dei quesiti posti da Tawḥīdī, dall'altro alle risposte di Miskawayh che, invece, sintetizzano e

riordinano i diversi temi proposti. La traduzione italiana del testo è introdotta da Bettini, traduttrice e curatrice del volume. Per quanto riguarda la filosofia rinascimentale, *Voluptas. La filosofia del piacere nel giovane Marsilio Ficino (1457-1469)* di Raphael Ebgi offre uno studio originale del ruolo che la filosofia del piacere ha avuto nel pensiero del filosofo di Figline. L'analisi si sviluppa in quattro capitoli complessivi e viene svolta guardando sia alla tradizione platonico-aristotelica, classica e medievale, sia all'epicureismo, qualificandosi così come prezioso contributo all'approfondimento di una fase della produzione di Ficino che è stata spesso trascurata dagli studiosi. Muovendoci verso la contemporaneità, in *Foto di gruppo con servo e signore. Mitologie hegeliane in Koyré, Strauss, Kojève, Bataille, Weil, Queneau*, Massimo Palma tratteggia i profili di alcuni partecipanti al celebre seminario di Kojève e le risonanze tra le loro riflessioni, ripercorrendo alcune variazioni possibili del rapporto tra filosofia della storia e filosofia politica a partire dal tema della fine della storia. Da ultimo, all'interno del testo *Husserl's Legacy. Phenomenology, Metaphysics and Transcendental Philosophy* di Dan Zahavi viene presentato, nel contesto dell'attualità filosofica, lo sviluppo degli obiettivi della fenomenologia: l'eredità del pensiero di Husserl viene indicata nel dialogo tra scienze empiriche e filosofia, ovvero nella proposta dell'assunzione di un punto di vista multiprospettico sul problema epistemologico della conoscenza della realtà.

La filosofia morale è presente in questo numero con *Survivre à tout prix? Essai sur l'honneur la résistance et le salut de nos âmes*, testo in cui Jean-Michel Chaumont ricostruisce le critiche attorno alla condotta morale, o ai principi morali, dei sopravvissuti a delle tragedie della storia. Esiste, infatti, una forma di senso di colpa che coinvolge i/le superstiti di una tragedia: un senso di colpa che viene ulteriormente amplificato se le vittime coinvolte, nel tentativo di sopravvivere, sono costrette a macchiarsi di azioni "disonorevoli". In questi casi la sensibilità morale, il senso di altruismo e la solidarietà vengono meno, per fare spazio a un puro istinto di autoconservazione. Chaumont tenta allora di risalire alle motivazioni dei comportamenti delle vittime in queste condizioni straordinarie.

In conclusione, nell'area dell'estetica, presentiamo *Was ist komisch? Kunst, Literatur, Leben und die unsterbliche Komödie*, traduzione tedesca dell'originale inglese *Immortal Comedy: The Comic Phenomenon in Art, Literature, and Life* pubblicato nel

2005, in cui la filosofa ungherese, recentemente scomparsa, Ágnes Heller propone un'indagine filosofica attorno alla natura del comico.

Si segnala, in chiusura del numero, la rubrica Libri ricevuti, nata dalla volontà di dare visibilità ai testi inviati alla redazione da autrici, autori e case editrici.